

# Con una sparuta maggioranza in Consiglio «Nostro fratello donna» affossato dal Comunale

## Presa di posizione della Giunta toscana

Sottolineata la necessità di una gestione democratica degli istituti culturali

Ieri sera la Giunta regionale toscana ha diramato un comunicato nel quale si dichiara «preoccupata per l'improvvisa sospensione del spettacolo Nostro fratello donna e rileva che la decisione dell'ente autonoma del Teatro Comunale di Firenze pone un inquietante ipoteca sulla libertà dell'espressione artistica e - per il momento e per il modo in cui è stata presa - obiettivamente ostacola il processo di partecipazione delle popolazioni toscane alla trasformazione del Teatro Comunale di Firenze in teatro regionale». La Giunta regionale toscana

ha confermato - nel suo comunicato - la validità del Consiglio regionale del teatro comunale di Firenze che ha giurisdizione su tutto il territorio nazionale, compreso il teatro comunale stesso. L'ente culturale democristiano avverte così l'ente hanno definitivamente affossato lo spettacolo «Nostro fratello donna» (spettacolo regolato con l'autorizzazione del Comitato Autonomo di Firenze) e Roberto Iannone e Vittorio Puccetti, testo e documenti a cura di Orazio D'Adda, insieme a cura di Benedetto Ghiglia, composito musicale di Vladimiro Settimelli).

Bloccandone la prima giovedì a Piombino Bensi e Pinto avevano già compiuto un atto iniquificabile, lasciando le dipendenze dei lavoratori della libertà della cultura, un atto di estrema gravità morale, avendo in vista degli artisti di antico censura e quindi l'intolleranza e i proibiti nel nostro paese, di mostrando di non avere il coraggio di prendere una decisa posizione che si richiede anche in televisione più inedita.

In fine, e soprattutto e ancora colpiti il direttivo democristiano di affrontare l'opposizione in nome della verità, i probi sono tenuti a firmare nella condizione della donazione, nel nostro paese. Si è avuto prova della verità ritrovando un testo antico attribuito a cattolici, edizione aggiornata e corretta della crecca alle streghe. Da questi vicenda emergeranno anche alcuni aspetti di sconveniente umorismo: la risata maggiore, ha votato contro lo spettacolo ma non lo aveva visto in anteprima alla prova tecnica, mentre era stato presentato al pubblico nelle settimane precedenti.

Questa, dopo giorni di attesa, al termine di una mia tournée romana del Consiglio di amministrazione dell'ente Autonomo del Teatro Comunale Bensi e Pinto hanno gettato la mischia senza avere visto lo spettacolo (ma per loro era sufficiente che si denunciassero le condizioni della donazione nel nostro paese, per lasciare il loro «no») sulla bocca di vaghe informazioni del direttore antico Roman Vlad, hanno deciso di annullare il contratto del «Il Circolo Regionale» e del Teatro Comunale lo spettacolo.

In un clima di «cacciare alle streghe», con temi di inquisizione sul sindaco, si sono quindi scatenati senza perdere tempo contro «nostro fratello donna». Hanno respinto ogni proposta che venisse da coloro che si erano più responsabilmente impegnati e puntualmente offerto allo spettacolo 16 metri lungo il percorso del Comune. E' stato infatti preciso che non si era cercato di imponere di alcuna sorta di discordanza con i dirigenti del Comune, ma si era voluto, sulla spalliera, se non a ottenerne corrispondenze e concrete proposte. Per questo era portato ogni cabiramento chiaro al quale non si è voluto rinunciare in parte di coloro che hanno regalato lo spettacolo.

Questa dunque resiste ai condizionamenti della parente (la madre e madre sorella non no nonna) ma poco a po' dovrà e le amme' apprimeranno che «gli piacciono le patate al latte»; poi spesso infine produrre e riprodursi questa malinconia parola del «no».

Il rifiuto di Jacques (e di Ionesco) non ha qui radici né prospettive ideologiche e filo-basta.

Jacques dunque resiste ai condizionamenti della parente (la madre e madre sorella non no nonna) ma poco a po' dovrà e le amme' apprimeranno che «gli piacciono le patate al latte»; poi spesso infine produrre e riprodursi questa malinconia parola del «no».

Hanno votato per la rappresentazione dello spettacolo Luigi Tassanini, Silvana Filippelli, Luisa Franco, Puccetti (apprezzato per le sinfonie del Comune) e Mario Spicci della FILS Cagliari. Si è astenuto il maestro Rocchi rappresentante della UIL.

Al termine della riunione, all'quale ci sono presenti anche il maestro Vlad Ghi raffermato l'abilità dello spettacolo, ma ribadito la necessità di alcuni tagli per motivi legali, alla fine della coerenza e della libertà della cultura» è stato duramente criticato il seguente comunicato: «Il consiglio di amministrazione del Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, con una nota non ufficiale, ha deciso a maggio scorso di sospendere il suo spettacolo, come lo spettacolo del Città Circuito regionale non abbia luogo, impedendone pertanto la prosecuzione del circuito con altri spettacoli».

La discussione, sulle dimissioni del direttore artistico Romano Vlad è stata inviata all'presidente della Cisl.

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori gerarchie e a cominciare le cose ecco riferimenti a sensi e i sentimenti del potere, nei confronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori gerarchie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una prostituta protetta

da tutti, come quella

che nelle sue vecchie assunzioni coglie i giovani pentiti in maneggi (se poi l'unico si reca a visitare le loro famiglie - pri di madi e matigne - il quanto si fa anche peggiora).

Il rifiuto di Don Salvatore non è del resto apprezzato

piuttosto dalle superiori ger-

archie e a cominciare le cose

ecco riferimenti a sensi e i senti-

menti del potere, nei con-

fronti di una